



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE 00185 Roma, Via Magenta n.13 Tel. 06/4456789 Fax 06/44104333
Sito internet: www.sindacatoorsa.it e-mail: sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

DOCUMENTO DI SEGRETERIA GENERALE Or.S.A.

La Segreteria Generale dell'Or.S.A. Ferrovie, nell'analizzare l'attuale situazione sindacale all'approssimarsi del prossimo 26 gennaio 2008, evidenzia che le ragioni a sostegno dell'azione di sciopero, unitariamente proclamata, appaiono a tutt'oggi pienamente confermate, stante l'immutata situazione per i ferrovieri.

Infatti, a parte i colpi di coda di un Governo, ormai nel pieno di un'incombente crisi, che si affanna in implausibili ed ormai, vista l'esperienza, poco credibili tentativi di mediazione, ai quali tuttavia per mero dovere di correttezza ed in adempimento ad impegni assunti, non ci sottraiamo; per il resto non sembrano, allo stato, profilarsi spazi di evoluzione positiva tali da sottrarre motivazioni e forza alla suddetta azione di sciopero e dunque da indurre l'Or.S.A. a sospendere la protesta.

In un contesto economico e sociale di evidente difficoltà per i lavoratori, il confronto con l'azienda FS tarda a sfociare nell'auspicato e giusto esito che va verso la corresponsione dei premi di risultato 2005 e 2006, ossia una parte economica maturata.

Ancor più grave e rilevante appare la situazione sul versante del "rinnovo" contrattuale.

Ad oltre un anno dalla scadenza del precedente CCNL ed in presenza di un accordo firmato da tutte le componenti datoriali presso il Ministro del Lavoro, persistono a tutt'oggi forti resistenze da parte di Agens-Confindustria ed FS a concordare e dunque a corrispondere ai lavoratori del settore ferroviario il recupero inflazionistico relativo al 2007, elemento fondamentale per il cd riallineamento del CCNL delle Attività ferroviarie con quello degli Autoferrotramvieri, e dunque pregiudiziale per l'avvio dell'impegnativo, ma importante percorso concordato.

Inoltre, sempre sul versante aziendale, la pesante crisi produttiva aggravata dalle ingenti uscite incentivate di fine 2007 e le altre preannunciate in altrettante migliaia, non appare destinata ad essere compensata da adeguate assunzioni.

E' evidente che, nel persistere di tale insostenibile situazione, lo sciopero generale di 24 ore già proclamato dalle ore 21,00 del giorno 26 alla stessa ora del 27 gennaio (gli uffici e gli impianti fissi l'intera giornata lavorativa del 28 gennaio) è confermato.

Roma, 23 gennaio 2008 ore 17.00